

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TAIC857008

BONSEGNA - TONIOLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TAIC857008	Basso
TAE85701A	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Basso
V D	Basso
TAE85702B	
V A	Basso
V B	Medio - Basso
V C	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC857008	1.5	0.6	0.8	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC857008	3.7	1.4	1.0	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PUGLIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
TAIC857008	0.0	0.6	1.0	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto Comprensivo "Bonsegna-Toniolo" è composto da 7 plessi distribuiti su due comuni (Sava, Fragagnano), di cui 4 plessi di scuola dell'infanzia, 2 plessi di scuola primaria e 1 plesso di scuola secondaria di primo grado nel solo comune di Fragagnano.</p> <p>Nonostante gli studenti presentino uno status socio-economico e culturale da basso a medio-basso, nel corso degli anni scolastici essi riescono raggiungere (come si evince dai grafici delle prove Invalsi) buoni risultati.</p> <p>La bassa percentuale di genitori entrambi lavoratori, comporta quasi sempre, all'interno delle famiglie la presenza di uno dei due genitori a casa (generalmente la madre) e, ove lavorano entrambi i genitori, subentrano, nel supporto alla famiglia, i nonni paterni/materni. Tale realtà risulta avere un risvolto favorevole nella crescita educativa dei ragazzi mentre risulta sfavorevole rispetto agli stimoli ed al supporto che le famiglie riescono ad assicurare ai bambini.</p> <p>Modesta è la presenza di alunni stranieri.</p>	<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti è di livello basso e medio-basso, a causa anche di una più elevata percentuale (rispetto al tasso di disoccupazione nazionale) di alunni con entrambi i genitori disoccupati rispetto ai valori di riferimento.</p> <p>Tale situazione pone i docenti di fronte a realtà di non facilissima gestione, poiché molti studenti arrivano con un bagaglio culturale minimo ed hanno ricevuto pochi stimoli dall'ambiente familiare.</p> <p>Si riscontrano nel comune di Fragagnano (dati 2015):</p> <ul style="list-style-type: none"> - 10,6% alunni di scuola dell'Infanzia, 5,88% alunni di scuola primaria che vivono in uno stato di povertà sotto il minimo vitale - 30% studenti di scuola secondaria di primo grado con una condizione di debolezza sociale - 8 studenti segnalati per mancato assolvimento obbligo scolastico - 4 studenti che usufruiscono dell'educazione parentale <p>Si riscontrano nel comune di Sava:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 8 minori affidati ai servizi sociali - 18 minori segnalati per evasione obbligo scolastico - 6 minori segnalati per comportamento a rischio - 8 studenti che usufruiscono di educazione parentale

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il tasso di immigrazione risulta essere tra i più bassi a livello nazionale (2,8 %) dovuto alle scarse opportunità lavorative. La lettura del dato in chiave positiva è limitata alla mancanza nella scuola di specifiche problematiche di integrazione scolastica per alunni stranieri, la cui presenza è di poche unità. L'interazione tra scuola, associazioni ed enti locali si sta arricchendo in funzione del comune obiettivo condiviso: rendere un servizio efficace e più adeguato all'utenza. Vi sono diverse associazioni sportive e culturali e cooperative che affiancano la scuola per l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, la partecipazione, la cooperazione e l'interazione sociale, tra le quali: ass. Pro-Loco, ass. "Arcobaleno", ass. "Chiara Melle", ass. "Acca Muta Parlante", ass. "Gruppo Vincenziane", ass. "Terra Nostra"; coop. "Il Volo", coop. "Cadmà" etc..</p> <p>Alcune di queste associazioni offrono attività in orario extrascolastico e durante la chiusura estiva della scuola. Sul territorio si registra anche la presenza di enti quali: UTR, servizi sociali, OSMAIRM, biblioteca comunale con il progetto "Nati per Leggere" e un piccolo museo.</p>	<p>Le esigue risorse economiche del territorio provengono dal settore primario agricolo, sebbene si registri la presenza di attività commerciali (prevalentemente con gestione a carattere familiare) e della vicina industria siderurgica ILVA sul territorio di Taranto, in notevole crisi.</p> <p>L'assenza di marine nei comuni di Sava e Fragagnano comporta, da parte di chi vuole investire in attività commerciali e turistiche, lo spostamento di tali attività in contesti turistici vicini, quali ad esempio Campomarino di Maruggio, Torre Ovo di Torricella etc., anche se vi sono attività di sviluppo rurale sostenute dal GAL "Terre del Primitivo".</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	42,9	39,6	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	46,5	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,7	13,9	21,4
Situazione della scuola: TAIC857008	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	74,6	69,2	77,5
	Totale adeguamento	25,4	30,8	22,4
Situazione della scuola: TAIC857008		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le condizioni strutturali dei 7 plessi del nostro istituto comprensivo si possono considerare da accettabili a discrete, poiché oggetto di interventi, spesso operati con il supporto di finanziamenti europei o nazionali. I plessi sono stati oggetto anche di alcuni interventi relativi al piano nazionale "Scuole Belle". Gli enti comunali provvedono alla manutenzione straordinaria e ordinaria delle strutture, usufruendo anche dei finanziamenti dei fondi europei e mettono a disposizione il servizio mensa e il trasporto scolastico.</p> <p>La scuola è dotata di spazi esterni.</p> <p>L'Istituto comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 12 aule adibite a laboratori - 3 palestre <p>Per la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - scale di sicurezza e porte antipanco in tutti gli edifici - servizi igienici per i disabili in tutti gli edifici - ascensori nelle primarie e nella secondaria di primo grado. <p>Tutti i plessi sono di facile raggiungibilità.</p> <p>Gli strumenti in uso nella scuola (Lim,Pc,etc.) sono di buona qualità, anche se soggetti a naturale obsolescenza, e vengono incrementati annualmente grazie al ricorso ai fondi europei. In tutte le aule della primaria e della secondaria è presente la rete cablata e/o il Wi-Fi. E' in corso il cablaggio o l'accesso alla rete dati di tutti i plessi con fondi FESR. Quasi tutti i genitori contribuiscono alla realizzazione di attività quali uscite didattiche, certificazioni linguistiche, potenziamento musicale.</p>	<p>Il plesso "De Amicis" richiederebbe un intervento di manutenzione straordinaria, come anche i plessi infanzia di Fragnano e "Iris Malagnino" a Sava. Le aree esterne necessitano quasi ovunque di un intervento straordinario di manutenzione.</p> <p>I plessi di scuola dell'infanzia, come è usuale, non sono dotati di laboratori. Gli arredi scolastici interni/esterni(banchi, sedie, armadietti, tende, giostrine,panchine) di tutto l'istituto non sono sempre adeguati e utilizzabili in assoluta sicurezza. Gli impianti elettrici e idrici necessitano di una costante manutenzione. La situazione di questi ultimi risulta essere ancora più complessa sul territorio di Sava, poiché esso è privo di rete fognaria.</p> <p>I trasferimenti dei fondi da parte dello stato non risultano sempre tali da soddisfare a pieno le esigenze di funzionamento amministrativo e didattico.</p> <p>Sono disponibili pochi fondi da destinare alla formazione dei docenti e per il reperimento di figure esterne che possano arricchire l'offerta formativa della scuola, ad eccezione dei PON.</p> <p>Si registra qualche difficoltà nel versamento di contributi volontari da parte di alcune famiglie richiesti per la copertura delle spese assicurative.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TAIC857008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TAIC857008	107	95,5	5	4,5	100,0
- Benchmark*					
TARANTO	10.013	92,3	838	7,7	100,0
PUGLIA	76.290	93,9	4.950	6,1	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TAIC857008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TAIC857008	8	5,6	49	34,0	48	33,3	39	27,1	100,0
- Benchmark*									
TARANTO	195	2,2	1.846	21,0	3.260	37,1	3.492	39,7	100,0
PUGLIA	1.451	2,3	12.245	19,5	24.175	38,5	24.862	39,6	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TAIC857008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC857008	10,7	89,3	100,0

Istituto:TAIC857008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC857008	11,4	88,6	100,0

Istituto:TAIC857008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TAIC857008	66,7	33,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TAIC857008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TAIC857008	20	22,0	32	35,2	15	16,5	24	26,4
- Benchmark*								
TARANTO	1.629	23,7	1.814	26,3	1.315	19,1	2.129	30,9
PUGLIA	10.662	21,7	12.702	25,9	8.594	17,5	17.071	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TARANTO	93	88,6	-	0,0	12	11,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	661	89,6	5	0,7	72	9,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,5	7,4	10,9
	Da 2 a 3 anni	28,6	21,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,2	1,5
	Più di 5 anni	61,9	70,6	67,7
Situazione della scuola: TAIC857008	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20,6	19,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,5	36,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	9,7	8,8
	Più di 5 anni	39,7	34,6	29,3
Situazione della scuola: TAIC857008		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dai dati si evince che gran parte dei docenti risulta essere assunto a tempo indeterminato e ciò garantisce una continuità nell'insegnamento, ad eccezione del sostegno.</p> <p>Nonostante il numero dei docenti con competenze informatiche, linguistiche o tecnologiche certificate risulti non adeguato (12 infanzia, 29 primaria, 5 scuola secondaria di primo grado) in realtà tutti i docenti possiedono livello di base di competenza in merito.</p> <p>Le suddette competenze sono state raggiunte sia grazie ai corsi di formazione proposti dalla scuola, sia con la formazione autonoma e la pratica quotidiana relativa all'utilizzo delle nuove strumentazioni e il registro elettronico. Anche per la conoscenza della lingua inglese vi è un livello base, diffuso, soprattutto nella primaria, tra gli insegnanti specializzati. Vi sono due docenti specialisti per la lingua inglese nella scuola primaria ed alcuni docenti specializzati con un livello di competenza alto. Sono stati svolti corsi di formazione per il potenziamento delle competenze dei docenti nella lingua inglese.</p> <p>Vi è una buona stabilità del personale a tempo indeterminato, mediamente più giovane in confronto ai dati di riferimento. Sono state assegnate tre cattedre di potenziamento per la scuola primaria e una cattedra di potenziamento per la scuola secondaria di 1° grado di Arte.</p>	<p>Risulta essere carente la stabilità di docenti specialisti nel sostegno. Questo obbliga ad un continuo ricambio di figure professionali e viene meno l'auspicabile continuità in un ambito tanto delicato. La situazione permane nonostante le immissioni in ruolo. La formazione erogata viene in parte persa.</p> <p>Di difficile gestione risultano essere, nella scuola secondaria di primo grado, le numerose cattedre orarie esterne. In questo ambito, l'esiguo numero delle classi, dovuto esclusivamente al calo demografico, rende minimo il numero dei docenti in servizio e spesso manca il confronto su alcune discipline, come le "educazioni".</p> <p>Si registra un consistente numero di assenze dei docenti per varie cause, tra le quali le assenze per malattia anche prolungate, per maternità o per necessità di assistenza familiare. Nonostante l'ampio ricorso alle supplenze, tale realtà non può non avere qualche influenza sull'efficacia della didattica e costituisce un costo notevole per lo stato.</p> <p>Risulta ancora, e come di consueto, esiguo il personale laureato nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia. Il personale docente, pur impegnato nella formazione, necessiterebbe di un intervento formativo più incisivo in concomitanza con innovazioni didattiche o legislative e per alcuni settori più specialistici, come ad esempio l'inglese e la musica nella primaria l'informatica. Nella scuola secondaria di primo grado vi è una maggiore presenza di personale docente nelle fasce di età più alte.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC857008	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,5	99,1	100,0	100,0
- Benchmark*										
TARANTO	99,7	99,8	99,9	99,9	99,8	99,6	99,8	99,9	99,9	99,8
PUGLIA	99,0	99,3	99,3	99,4	99,1	97,0	97,3	97,2	97,2	97,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
TAIC857008	100,0	98,0	100,0	100,0	
- Benchmark*					
TARANTO	97,3	96,8	96,0	95,8	
PUGLIA	96,1	96,0	95,3	95,8	
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0	

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TAIC857008	18,5	11,1	16,7	24,1	24,1	5,6	7,8	7,8	29,4	31,4	13,7	9,8
- Benchmark*												
TARANTO	22,3	27,0	23,2	16,4	6,5	4,6	21,9	25,0	22,1	17,7	7,0	6,4
PUGLIA	23,8	26,6	21,4	16,7	7,3	4,2	23,2	25,8	21,1	17,1	7,6	5,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC857008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TARANTO	0,3	0,1	0,1	0,1	0,0
PUGLIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC857008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	0,3	0,3	0,6
PUGLIA	0,3	0,6	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC857008	0,9	0,0	0,9	0,7	2,3
- Benchmark*					
TARANTO	1,4	1,5	1,1	1,3	0,9
PUGLIA	1,7	1,2	0,8	1,2	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC857008	4,5	0,0	3,8
- Benchmark*			
TARANTO	1,5	1,1	1,1
PUGLIA	1,1	1,1	0,8
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TAIC857008	0,0	0,0	0,0	0,7	0,7
- Benchmark*					
TARANTO	2,4	2,1	1,7	1,8	1,4
PUGLIA	2,3	1,7	1,3	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TAIC857008	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TARANTO	1,6	1,6	0,9
PUGLIA	1,2	1,1	0,7
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esaminando le tabelle allegate si evidenzia che la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva è quasi sempre del 100%. La scelta della scuola, anche in relazione alla caratteristica di scuola di 1° ciclo, è quella di non utilizzare la ripetizione dell'anno scolastico come modalità di recupero delle carenze degli allievi, se non in casi limitatissimi e spesso legati alla mancanza del requisito della frequenza dei 3/4 del monte ore annuale obbligatorio. Il recupero delle carenze degli allievi avviene in itinere ed attraverso attività aggiuntive volte al recupero motivazionale e dei livelli minimi.</p> <p>In riferimento alla distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato, risulta che l'attribuzione della lode, del nove e del dieci è di diversi punti percentuali superiore al resto della media italiana. Ciò è in relazione sia alla presenza di alunni molto capaci che hanno conseguito ottimi livelli di apprendimento, come confermato dai risultati delle prove INVALSI, sia ad un notevole interesse da parte delle famiglie degli alunni più meritevoli ad ottenere un pieno riconoscimento attraverso valutazioni più elevate.</p> <p>I casi di abbandono scolastico risultano limitati.</p>	<p>Il recupero delle carenze degli allievi effettuato non sempre risulta adeguato a colmare il gap rispetto ai livelli minimi degli apprendimenti previsti nei piani di studio. Ciò risulta più evidente per quelli allievi a rischio di dispersione a causa di frequenza irregolare e di un contesto familiare e ambientale deprivato culturalmente, con conseguente rischio di drop-out nei livelli successivi d'istruzione.</p> <p>I risultati delle prove comuni per classi parallele sono ancora in fase di elaborazione nell'ambito di un progetto in rete con altre scuole del territorio. La mancanza di stabilità di alcuni docenti causa una difficoltà nella comparazione dei dati relativi a diversi anni scolastici ai fini della valutazione del trend. E' indispensabile poggiare l'analisi sulla rilevazione effettuata attraverso prove oggettive.</p> <p>La frequenza delle fasce deboli riguardo alle valutazioni e alle competenze è un dato da diminuire.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati da trasferimenti delle famiglie per motivi di lavoro. La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito agli esami di stato evidenzia una concentrazione elevata nelle fasce più alte. La scuola sta intraprendendo la messa a punto di modalità di valutazione comuni e di un processo valutativo oggettivo per classi parallele, anche in rete con le scuole del territorio. Prosegue la tradizionale certificazione esterna delle competenze in Inglese di alunni delle classi terminali dei due ordini di scuola con buoni risultati.

In relazione al grado di istruzione, la scuola non adotta criteri di selezione, ma di valutazione dei livelli di apprendimento che, nella fascia più bassa, non sempre accoglie alunni con livelli di apprendimento del tutto sufficienti. Tali fasce sono costituiti per le discipline di riferimento Italiano, Matematica e Inglese, da un numero di studenti - dal 9% al 12% nella primaria e dal 19% al 25% nella secondaria di primo grado - da ridurre.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TAIC857008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		55,7	54,3	56,4			52,6	52,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,6	↔	↔	↓	n.d.	53,1	↔	↔	↓	n.d.
TAE85701A	55,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85701A - II A	59,4	↑	↑	↑	n.d.	51,9	↔	↔	↓	n.d.
TAE85701A - II B	45,4	↓	↓	↓	n.d.	40,5	↓	↓	↓	n.d.
TAE85701A - II C	58,5	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
TAE85701A - II D	59,5	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
TAE85702B	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85702B - II A	54,8	↔	↔	↓	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
TAE85702B - II B	56,2	↔	↑	↔	n.d.	52,8	↔	↔	↓	n.d.
		55,4	53,8	56,6			55,1	51,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,6	↔	↔	↓	-2,1	52,1	↓	↔	↓	-1,5
TAE85701A	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85701A - V A	40,6	↓	↓	↓	-13,9	43,0	↓	↓	↓	-8,7
TAE85701A - V B	59,4	↑	↑	↑	1,6	52,0	↓	↔	↓	-3,7
TAE85701A - V C	60,4	↑	↑	↑	5,0	55,5	↔	↑	↑	2,2
TAE85701A - V D	47,2	↓	↓	↓	-9,0	48,0	↓	↓	↓	-5,7
TAE85702B	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TAE85702B - V A	57,4	↔	↑	↑	2,9	64,4	↑	↑	↑	12,0
TAE85702B - V B	54,0	↔	↔	↓	-3,8	49,2	↓	↓	↓	-6,3
TAE85702B - V C	56,9	↔	↑	↔	1,1	55,5	↔	↑	↑	2,6
		58,5	57,0	60,3			50,4	48,8	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,3	↑	↑	↑	n.d.	62,3	↑	↑	↑	n.d.
TAM857019	61,3	n/a	n/a	n/a	n/a	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a
TAM857019 - III A	60,2	↔	↑	↔	n.d.	62,6	↑	↑	↑	n.d.
TAM857019 - III B	62,4	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE85701A - II A	3	2	4	6	4	6	5	3	1	4
TAE85701A - II B	10	3	3	0	4	10	5	0	3	3
TAE85701A - II C	3	4	3	3	4	4	1	7	1	7
TAE85701A - II D	4	4	5	4	5	6	4	1	4	7
TAE85702B - II A	4	3	5	2	4	4	3	2	2	8
TAE85702B - II B	5	1	3	3	4	4	3	4	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC857008	25,9	15,2	20,5	16,1	22,3	28,8	17,8	14,4	11,9	27,1
Puglia	26,6	21,3	11,2	14,2	26,6	35,5	12,6	9,2	14,3	28,4
Sud	30,0	19,9	12,5	13,1	24,4	34,1	15,7	9,2	14,6	26,4
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAE85701A - V A	9	7	1	2	0	11	2	3	0	3
TAE85701A - V B	1	8	4	3	6	6	6	3	1	5
TAE85701A - V C	1	3	5	4	4	4	3	2	2	6
TAE85701A - V D	7	3	3	4	1	7	4	0	1	6
TAE85702B - V A	3	3	4	3	2	0	5	1	1	8
TAE85702B - V B	4	3	4	2	3	5	4	3	1	4
TAE85702B - V C	3	3	4	3	2	4	2	2	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC857008	23,0	24,6	20,5	17,2	14,8	30,1	21,1	11,4	8,1	29,3
Puglia	25,0	20,4	17,5	12,9	24,2	25,0	19,8	12,9	12,3	30,1
Sud	27,6	20,6	18,7	12,8	20,2	31,6	19,4	12,7	11,6	24,7
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TAMM857019 - III A	4	8	1	5	6	2	4	3	6	9
TAMM857019 - III B	2	9	6	2	6	2	4	6	4	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TAIC857008	12,2	34,7	14,3	14,3	24,5	8,2	16,3	18,4	20,4	36,7
Puglia	24,4	18,4	15,8	20,4	21,0	31,6	19,5	14,9	12,5	21,5
Sud	26,3	20,8	17,6	16,4	18,9	33,5	21,8	15,2	11,3	18,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TAIC857008	15,4	84,6	9,5	90,5
- Benchmark*				
Sud	17,5	82,5	14,7	85,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da una lettura dei dati si evince che la scuola raggiunge livelli in linea con quelli di più vicino riferimento sia in italiano che in matematica, ad eccezione della matematica delle classi quinte, con un buon recupero negli anni successivi. Infatti i risultati in Italiano, ed in misura ancora maggiore in Matematica degli alunni della scuola secondaria di primo grado, appaiono soddisfacenti. Vi sono alcune differenze tra gli esiti dei due plessi della primaria collocati in diversi comuni. Il numero degli alunni collocati nei livelli 4 e 5 è inferiore ai valori di riferimento solo per le classi quinte, simile o maggiore per la classe quinta e di gran lunga maggiore per la classe terza di scuola secondaria di primo grado a conferma delle valutazioni molto positive registrate negli Esami di stato. I punteggi riportati in tabella sono al netto del cheating, ma non si registra comunque un dato di cheating da considerare. La variabilità registrata è dovuta alla variabilità interna alle classi, costituite, negli ultimi tre anni, con criteri di equeterogeneità.</p>	<p>Gli esiti relativi alle classi di scuola primaria non sempre sono adeguati, in particolare per le classi quinte. Infatti appare negativo il dato relativo al 30% di alunni di quinta collocati al livello 1 in matematica, dato pur attenuato dalla presenza di una pari percentuale di alunni al livello 5. Parimenti negativa la presenza di una sola seconda e di due quinte con esiti ben al di sotto dei valori di riferimento su cui si assestano il resto delle classi. Si registra, nei fatti, una presenza crescente di alunni in difficoltà di apprendimento, spesso a causa di svantaggio socio culturale e, in misura ancora maggiore, di situazioni familiari disgregate con una forte influenza negativa in questa fascia di età. Non sempre la scuola è riuscita a far fronte con le risorse disponibili ad un recupero efficace degli apprendimenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea o superiore con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, ad eccezione di quello di matematica delle classi quinte che risulta inferiore. La varianza tra classi in italiano e in matematica è dovuta in misura prevalente alla varianza interna alle classi; i punteggi ottenuti in una sola classe seconda della scuola primaria è al di sotto della media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale, pur con differenze relative ai diversi ordini di scuola e ai diversi plessi. Buona la presenza di alunni nelle fasce 4 e 5.

I risultati di apprendimento degli alunni migliorano nel passaggio al successivo grado di istruzione obbligatoria. Infatti i risultati ottenuti nelle prove Invalsi nell'esame di stato alla fine della scuola secondaria di primo grado sono superiori a tutti i valori di riferimento, con ottimi esiti per la matematica. Il dato appare confermato dai risultati ottenuti nel esame dell'a.s. 2015/2016. Il nostro istituto ha avviato azioni di miglioramento con l'effettuazione di un progetto in rete con altre scuole del territorio per la costruzione e l'elaborazione di prove comuni per classi parallele, che consentiranno di monitorare con più oggettività i processi di apprendimento, con una ricaduta attesa anche sul miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per la valutazione del comportamento, ha individuato criteri comuni. Le aree di riferimento sono: correttezza/rispetto delle regole, partecipazione, collaborazione, responsabilità/disponibilità verso il dialogo educativo e la frequenza. Al fine della condivisione del voto nel comportamento, i criteri in oggetto sono stati declinati con terminologia specifica in un'apposita sezione del registro elettronico, anche al fine della compilazione condivisa in sede di scrutinio del giudizio per la scuola primaria e della nota sul comportamento nella scuola secondaria di primo grado. Dai questionari predisposti dalla scuola, risulta che circa il 70% dei docenti dichiara di non avere difficoltà a far rispettare le regole nelle classi e circa l'88% registra il clima positivo nella relazione con gli alunni. Vengono realizzati numerosi progetti sulla legalità ed incontri con rappresentanti delle Istituzioni e forze dell'ordine.</p> <p>Riguardo le competenze chiave, le attività didattiche mirano costantemente al loro sviluppo con un incremento dell'intenzionalità della progettazione, la strutturazione, la documentazione e la valutazione. La scuola sta creando appositi strumenti per la valutazione delle competenze chiave, correlate con gli indicatori della certificazione di competenze. La scuola ha aderito alla sperimentazione del modello di certificazione ed ha avviato una riflessione sulla concorrenza di tutte le discipline nella costruzione del profilo da certificare.</p>	<p>Le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti sono poste al centro delle attività curriculari ed extracurricolari, tuttavia esse non sono sempre integrate con il curricolo. La scuola si sta avviando allo sviluppo di strumenti specifici di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave dei propri studenti durante gli anni di studio. La certificazione delle competenze avviene, pertanto, attraverso la compilazione del "profilo delle competenze in uscita". Il dato relativo alla numerosità dei livelli C essenziale e D iniziale - complessivamente dal 24% al 29% nella primaria e dal 41% al 52% nella secondaria di 1° grado - è da diminuire.</p> <p>Vi sono classi nelle quali, a causa della presenza di alunni con problematiche comportamentali, il clima non è sempre favorevole all'apprendimento. Una percentuale tra il 20% e il 40% dei genitori riferisce che nelle classi frequentate dai propri figli vi sono alunni con comportamenti problematici. La difficoltà nella gestione delle classi è maggiormente presente nella scuola secondaria di primo grado, con punte in talune classi nelle quali vengono adottati provvedimenti disciplinari per alcuni alunni, dall'annotazione sul registro di classe alla sospensione di uno o due giorni. Il numero di allievi con valutazione di comportamento non del tutto adeguata (<=7) oscilla dal 4% della quinta primaria al 10% della terza secondaria di 1° grado con un andamento, però, in calo rispetto allo scorso anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile, anche se la numerosità nei livelli più bassi di competenze relative alla comunicazione in madrelingua, in L2 e relative alla matematica è un dato da diminuire, a favore dei livelli più alti. Sono presenti alcune situazioni nelle quali si rilevano competenze sociali e civiche meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole. Le valutazioni in comportamento degli allievi della terza classe di scuola secondaria registrano un miglioramento rispetto all'a.s. 2014-2015. La scuola progetta e realizza numerose attività didattiche attraverso le quali è possibile sviluppare adeguatamente le competenze sociali e civiche, come le attività relative alla legalità, le attività teatrali e musicali, i lavori di gruppo e di squadra e sta mettendo a punto idonee rubriche di valutazione delle competenze sociali e civiche. Vi sono alcune difficoltà nella gestione di poche classi/alunni con comportamenti problematici, con qualche ricaduta sul clima relazionale e sull'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente competenza nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma non tutti raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e si sta dotando di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia


2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
TAIC857008	1,2	10,5	17,5	23,3	24,5	23,3	0	0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerando i dati differenziati tra i due Comuni su cui opera l'Istituto, gli esiti a distanza per la scuola primaria sono coerenti con le valutazioni del grado successivo di istruzione, sia nel confronto tra gli esiti della primaria e quelli conseguiti nella prima classe della secondaria di primo grado, sia tra quelli conseguiti nella terza della secondaria di primo grado e la prima classe della secondaria di secondo grado.</p> <p>Limitatamente al Comune di Fragagnano è possibile un confronto tra i docenti dei due ordini di scuola, che avviene con il curricolo verticale, con progetti sulla continuità educativa e didattica. Per il plesso della scuola primaria di Sava è stato siglato un protocollo di intesa con l'altro I.C. che ha al suo interno la scuola secondaria di primo grado e che prevede azioni di continuità e raccordo e il passaggio di informazioni bidirezionali sugli esiti degli alunni. Sono stati attuati, inoltre, progetti in rete con l'altro I.C. del comune di Sava e con le scuole superiori dello stesso comune e dei comuni vicini. Il lavoro comune risulta complesso ma foriero di una crescita complessiva della scuola del territorio.</p> <p>Per la scuola secondaria di primo grado, in assenza di dati oggettivi, si ha la percezione, basata su informazioni non sistematiche, che la riuscita degli studenti, nei successivi livelli d'istruzione, sia generalmente positiva. Vi è una generale efficacia nel consiglio orientativo dei docenti.</p>	<p>La lettura dei dati raccolti sugli esiti relativi alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, degli alunni nel passaggio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, rivela una maggiore e attesa corrispondenza dei dati relativi alle scuole di Fragagnano rispetto a quelli relativi alle scuole di Sava, poiché la scuola secondaria di 1° grado di Sava non fa parte del nostro I.C.. Ne consegue la necessità di incrementare le azioni di continuità tra le due scuole, condividendo obiettivi, livelli attesi e criteri di valutazione.</p> <p>Per il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado si rileva la presenza, nel comune di Sava, di sole due scuole (tecnico e professionale); nel comune di Fragagnano non sono presenti scuole secondarie di secondo grado. Ne consegue, pertanto, a causa delle iscrizioni degli alunni in scuole sparse in tutto il territorio della provincia di Taranto, la mancanza di dati oggettivi di riferimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per i dati e le informazioni in nostro possesso, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio confermano generalmente le valutazioni del ciclo precedente. Le difficoltà di apprendimento del ciclo successivo, quando presenti, sono in gran parte evidenti già nel corso scolastico precedente, per motivazioni specifiche e di contesto, di difficile eliminazione, con un progressivo aggravamento conseguente al peso delle lacune accumulate nel corso degli anni e all'aumento della difficoltà del recupero. Sono stati attuati, inoltre, progetti in rete con l'altro I.C. del comune di Sava e con le scuole superiori dello stesso comune e dei comuni vicini. Il lavoro comune risulta complesso ma foriero di una crescita complessiva della scuola del territorio e di un miglioramento degli esiti a distanza.

Vengono svolte numerose azioni di continuità con le scuole dell'infanzia dello stesso I.C..

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti certificazione esterna competenze inglese	CERTIFICAZIONI ESTERNE TRINITY COLLEGE.pdf
esiti finali classi terze scuola secondaria primo grado a.s. 2015-2016 in italiano matematica inglese	ESITI ALUNNI TERZA MEDIA.pdf
esiti finali classi quinte a.s. 2015-2016 in italiano matematica inglese	ESITI ALUNNI QUINTE.pdf
Confronto esiti prova invalsi risultati scrutinio finale terze sec. 1° grado a.s. 2015-2016	rEPORT invalsi Scuola Secondaria 2015-2016.pdf
Esiti esame di stato secondaria primo grado a.s. 2015-2016	esiti esame di stato 2015 2016.pdf
esiti scrutini classi terminali per disciplina a.s.2014-2015	esiti scrutini 5 e 3 as 14-15.pdf
Distribuzione livelli nelle certificazioni delle competenze in uscita a.s.2015-2016	LIVELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN USCITA.pdf
valutazioni in comportamento classi terminali a.s.2015-2016	valutazioni comportamento classi terminali a.s. 2015-2016.pdf
Percezione del clima scolastico e del rispetto delle regole di convivenza civile da parte degli alunni del plesso "De Amicis" scuola secondaria di 1°grado I.C. "Bonsegna-Toniolo"	Dati relativi alle competenze sociali Scuola Secondaria di 1° Grado De Amicis ALUNNI.pdf
Percezione del clima scolastico e del rispetto delle regole di convivenza civile da parte dei docenti, I.C. "Bonsegna-Toniolo"	Dati relativi alle competenze sociali I.C. BONSEGNA-TONIOLO docenti.pdf
Percezione del clima scolastico e del rispetto delle regole di convivenza civile da parte dei genitori del plesso "De Amicis" scuola secondaria di 1°grado I.C. "Bonsegna-Toniolo"	Dati relativi alle competenze sociali Scuola Secondaria di 1° Grado De Amicis GENITORI.pdf
Percezione del clima scolastico e del rispetto delle regole di convivenza civile da parte dei genitori del plesso "Toniolo" scuola primaria, I.C. "Bonsegna-Toniolo"	Dati relativi alle competenze sociali Scuola Primaria Plesso Toniolo GENITORI.pdf
Percezione del clima scolastico e del rispetto delle regole di convivenza civile da parte dei genitori del plesso "Bonsegna" scuola primaria, I.C. "Bonsegna-Toniolo"	Dati relativi alle competenze sociali Scuola Primaria Plesso Bonsegna GENITORI.pdf
Dati inerenti l'acquisizione di alcune Competenze Chiave dell' I.C. "Bonsegna-Toniolo"	Dati inerenti l'acquisizione di alcune competenze chiave.pdf
Distribuzione delle valutazioni in comportamento scuola secondaria di 1° grado	comportamento.pdf
Confronto tra i risultati conseguiti dagli alunni di quinta classe con gli stessi del successivo anno - Fragagnano	ESITI A DISTANZA Primaria- Media Fragagnano.pdf
Risultati conseguiti dagli alunni di classe quinta primaria nel passaggio alla classe successiva	ESITI A DISTANZA AS 14-15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,5	7,7	10
	Medio - basso grado di presenza	0	2,6	6
	Medio - alto grado di presenza	18,6	21,2	29,3
	Alto grado di presenza	72,9	68,5	54,7
Situazione della scuola: TAIC857008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,5	8,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	2,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	23,6	19,9	27,2
	Alto grado di presenza	70,9	68,8	55,5
Situazione della scuola: TAIC857008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	93,2	92,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,2	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,5	89,8	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,5	89	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	89,8	87,2	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	76,3	72,6	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	84,7	85,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	35,6	35	29,3
Altro	Si	8,5	9,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	96,4	91,6	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	96,4	91	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,5	89,9	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	92,7	88,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	92,7	86,1	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	74,5	72,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	89,1	91,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	36,4	28,6	28,3
Altro	Si	12,7	8,7	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola gli insegnanti hanno a disposizione il curricolo verticale come strumento di lavoro per la progettazione didattica, dove vengono individuati in modo chiaro obiettivi e traguardi di competenza da raggiungere per ogni anno scolastico. Il curricolo di scuola è utilizzato dai docenti nella progettazione e programmazione delle attività didattiche e richiamato nei documenti relativi. L'ampliamento dell'offerta formativa parte dalle esigenze del territorio, sebbene non sempre formalizzate. Le attività, curriculari e non, si arricchiscono di nuove opportunità offerte dal progetto teatro (che coinvolge le classi quinte nei ruoli principali e le classi prime nei ruoli di comparse e figuranti), da proposte formative originali (orienteeing, scacchi, pet therapy,...). Le esigenze espresse dalle famiglie di un ampliamento dell'offerta formativa nella lingua inglese, viene soddisfatta con l'incremento di 1 ora curricolare di inglese in prima classe primaria e corsi extracurricolari di approfondimento, con il ricorso ad esperti anche madrelingua, con certificazione finale. Inoltre, è stata avviata una sperimentazione Clil con gli alunni delle classi quinte che hanno sviluppato tematiche attuali come l'educazione alimentare. Gli obiettivi che ogni proposta si prefigge sono chiari e dettagliati poiché la scuola ha predisposto una modulistica apposita per la loro puntuale definizione.	Il "profilo delle competenze in uscita" non è caratterizzato in modo dissimile da quanto descritto nei documenti ministeriali di riferimento. Le competenze trasversali sono state genericamente definite anche se manca ancora la loro organica integrazione nel curricolo. Le competenze civiche e sociali sono poste al centro delle attività curriculari ed extracurricolari, anche se, queste ultime, non sempre raccordate con il curricolo. Data l'importanza che ad esse viene attribuita, il corpo docente investe grandi energie e specifiche professionalità nella realizzazione di progetti che, trattando tematiche riconducibili alla convivenza civile, le presentano in forma ludico-espressiva. A tale impegno non sempre corrisponde un adeguato finanziamento (si pensi ai progetti Aree a rischio che ricevono finanziamenti molto esigui rispetto ai progetti presentati), il che spesso conduce alla necessità di una riduzione dell'ampiezza, della portata e dell'efficacia dei progetti realizzati. Il raccordo delle attività di ampliamento con il curricolo è presente ma non sempre consapevole fin dalla progettazione. Manca la definizione di rubriche di valutazione delle competenze, pur conseguite dagli alunni in maniera evidente tramite i progetti di ampliamento dell'offerta curricolare.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	4,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	15,3	17,9	23,2
	Medio - alto grado di presenza	25,4	35,8	36
	Alto grado di presenza	55,9	42,2	33,9
Situazione della scuola: TAIC857008		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,8	4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	5,5	12,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,4	37,9	34,9
	Alto grado di presenza	56,4	45,4	37,4
Situazione della scuola: TAIC857008		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	89,8	88,5	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	71,2	65,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	94,9	94,9	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	81,4	69,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	74,6	64,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	89,8	89,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	69,5	60,9	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,5	50,4	42,2
Altro	No	6,8	7,7	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	89,1	86,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	70,9	68,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	81,8	74,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,7	90,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	81,8	65	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94,5	91,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	70,9	65,3	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	52,7	57,5	53
Altro	Si	12,7	8,4	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola sono attivi quattro dipartimenti per aree disciplinari verticali. Appare più interiorizzato dai docenti in confronto tra classi parallele rispetto all'ottica verticale pur affrontata nell'ambito del curricolo. Il lavoro di dipartimento pur se presenta difficoltà di coordinamento rappresenta un momento indispensabile per attuare una corretta implementazione del curricolo verticale e contribuisce alle relazioni e al confronto all'interno della comunità scolastica distribuita su 7 plessi e due comuni. Tutti i docenti dei diversi ordini di scuola procedono alla stesura di un documento di progettazione annuale, dopo la valutazione dei risultati delle prove di ingresso.</p> <p>I docenti della primaria effettuano una programmazione periodica per tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele, anche condividendo alcuni momenti tra i due plessi situati nei due comuni su cui insiste la scuola. La revisione della progettazione viene effettuata periodicamente attraverso la programmazione bisettimanale nella scuola primaria, mensile nella scuola dell'infanzia e nell'ambito dei consigli di classe mensili della scuola secondaria di primo grado. Vengono progettate attività in classi aperte: riferite a livelli di età nella scuola dell'infanzia, relative a gruppi di livello o di scopo nella scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p>I dipartimenti hanno necessità di migliorare e consolidare l'organizzazione e le modalità di lavoro: bisogna migliorare la comunicazione tra i coordinatori e i docenti nei vari plessi e migliorare le competenze digitali degli insegnanti che possono favorire la comunicazione a distanza e la condivisione di documenti di lavoro, prove, esiti, elaborazioni degli esiti di prove comuni. L'ottica disciplinare verticalizzata, già di per sé poco adattabile al modello didattico della primaria dove uno stesso docente si occupa di molte discipline, non ha ancora prodotto i risultati sperati e spesso le riunioni si ricompongono in gruppi orizzontali. L'esiguità dei docenti specialisti delle discipline nella piccola scuola secondaria di primo grado e la totale mancanza di scuola secondaria di primo grado nel Comune di Sava hanno reso fortemente limitato l'utilizzo di tali professionalità nel ruolo trainante, di facilitazione, di indirizzo e di confronto rispetto al traguardo di uscita del primo ciclo di istruzione e talvolta appare venire compromessa l'idea stessa alla base della istituzione dell'Istituto Comprensivo. Per ovviare a questo la scuola partecipa e promuove protocolli di intesa e accordi di rete con le scuole del territorio.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	13,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	62,4	50,2
Situazione della scuola: TAIC857008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,8	12,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,7	10,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,5	76,9	67,4
Situazione della scuola: TAIC857008		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	38,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,6	14,6	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	46,5	40,9
Situazione della scuola: TAIC857008		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,2	52	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,5	15	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,4	32,9	27,6
Situazione della scuola: TAIC857008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,6	32	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,3	16,4	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	61	51,7	47,5
Situazione della scuola: TAIC857008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	34,5	45,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	12,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	41,6	37,2
Situazione della scuola: TAIC857008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sta avviando un percorso di valutazione comune e condiviso: per quest'anno scolastico sono state realizzate in tutte le classi prove iniziali, intermedie e finali in italiano, matematica e inglese. A fine anno si sono aggiunte prove comuni nelle stesse discipline, frutto di una elaborazione in rete con altre scuole che hanno aderito al progetto, coinvolgendo segmenti di scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.</p> <p>Esse sono il frutto di confronti e collaborazioni tra i docenti delle diverse classi e dei plessi aderenti alla rete sotto la supervisione di docenti dell'Università di Lecce.</p> <p>I risultati delle prove oggettive sono in corso di elaborazione; la disponibilità di dati sintetici e di grafici permetteranno una comparazione sull'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento nelle diverse classi, al fine di progettare anche azioni di miglioramento e di potenziamento lì dove vengano evidenziate carenze.</p> <p>Ciò permetterà alla nostra scuola anche di orientare le scelte future, come, ad esempio, la realizzazione mirata di attività di recupero e potenziamento. Tali attività sono state comunque realizzate nell'ambito delle attività extracurricolari, ma non ancora scaturite dall'analisi puntuale di dati oggettivi</p>	<p>Bisogna migliorare le conoscenze docimologiche, tecniche e statistiche dei docenti per far sì che siano autonomi nella elaborazione delle prove e soprattutto dei risultati delle stesse. A tale scopo, si avverte la necessità di destinare alcune ore di formazione in relazione a tali esigenze.</p> <p>Anche se il lavoro ha presentato notevoli difficoltà in tutte le diverse fasi, dalla progettazione comune delle prove all'elaborazione dei dati raccolti, lo stesso ha evidenziato il bisogno di procedere ad una programmazione periodica omologa ed armonica nei due plessi di scuola primaria, per giungere alla formulazione di prove oggettive valide per ogni classe. Soprattutto si ravvede la necessità di incrementare la realizzazione di una progettazione annuale formulata per competenze e una maggiore attenzione verso la valutazione autentica.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,4	84,7	79,2
	Orario ridotto	1,7	2,8	2,7
	Orario flessibile	16,9	12,5	18,1
Situazione della scuola: TAIC857008		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	96,4	93,1	74,6
	Orario ridotto	1,8	2,9	10,2
	Orario flessibile	1,8	4	15,1
Situazione della scuola: TAIC857008		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,5	83,6	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	44,1	45,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,9	15,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	98,2	91,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	40,0	41,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,2	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	11,0	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,2	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	52,5	49,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	86,4	86,4	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,7	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	9,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,4	2	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	72,7	66,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,8	1,7	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,4	9,8	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,8	1,4	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>L'Istituto Bonsegna-Toniolo ha in dotazione diversi spazi laboratoriali che si sono ampliati ed arricchiti negli anni grazie ai finanziamenti Fesr. Nei plessi di scuola primaria e secondaria di primo grado vi sono laboratori scientifici, multimediali, linguistici, musicali. Ciascuna classe, poi, è dotata di Lim. L'incarico di gestire attrezzature informatiche e laboratori è attribuito ad una Funzione Strumentale o un referente per le tecnologie, che cura le modalità di accesso delle classi, in base ad un orario concordato, aggiorna e segue la manutenzione dei materiali, supporta i docenti nell'impiego degli stessi. La scuola possiede inoltre biblioteche di plesso. L'istituto ha stipulato un contratto di manutenzione ordinaria delle attrezzature informatiche con una ditta che invia un tecnico esperto che copre alcune delle esigenze dei plessi. Tutti i plessi si sono avviati verso l'articolazione dell'orario settimanale delle lezioni su 5 giorni. I plessi di scuola dell'infanzia presentano, ad eccezione di una sola sezione a tempo ridotto, l'offerta del tempo pieno con mensa. Nel plesso della primaria Bonsegna vi è un intero corso a tempo pieno con mensa, mentre il resto della scuola funziona a tempo normale (27 ore nella primaria e 30 ore nella scuola secondaria).</p>	<p>La biblioteca d'istituto, i sussidi geografici e lo strumentario Orff, pur presenti nella scuola, risultano poco utilizzati. Molti docenti preferiscono creare una bibliotechina di classe per favorire la lettura, ma non sempre l'aula consente l'impiego di scaffali/librerie data la scarsità di arredi scolastici. I laboratori presenti in alcuni plessi non sono tutti pienamente funzionali, a causa della naturale obsolescenza delle macchine e della necessità di continue manutenzioni e ripristini. I docenti non hanno generalmente competenze informatiche che consentano una gestione autonoma dei laboratori e non tutti i referenti per le tecnologie riescono a risolvere le problematiche che emergono. La connessione alla rete internet si rivela spesso troppo lenta. Mentre l'introduzione delle tecnologie in aula sta gradatamente portando ad un loro inserimento nelle attività didattiche, rimane scarso l'utilizzo dei laboratori, anche i più recenti e funzionanti, poichè richiedono maggiori competenze nella gestione delle tecnologie e della classe. L'offerta a tempo pieno nella primaria vede una riduzione del numero delle iscrizioni. Le motivazioni sono da ricercare nel costo della mensa, nella presenza generalizzata a casa di almeno un genitore, nell'offerta erogata meno ricca di quanto potrebbe essere, in quanto le contemporaneità sono spesso utilizzate per coprire le supplenze e nella difficoltà da parte di alcuni docenti a rinunciare all'assegnazione di compiti a casa.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso degli ultimi anni, nel nostro Istituto Comprensivo si è assistito ad una costante informatizzazione delle procedure didattiche e non. Da tre anni a questa parte è stato adottato il registro elettronico, di classe e personale del docente. La scuola favorisce, anche attraverso la formazione dei docenti e la partecipazione a progetti e concorsi, modalità didattiche più innovative. Tutti i docenti dichiarano, nei questionari di autovalutazione, di utilizzare come attività prevalenti il lavoro degli alunni in piccolo gruppo con attività di tutoring dei bambini più esperti e attività che richiedano la partecipazione attiva degli alunni. E' diffusa l'attività di costruzione di mappe concettuali. Tra le strategie più utilizzate vi sono le indicazioni sul metodo e la lezione dialogata per verificare la comprensione degli argomenti. Sono presenti sperimentazioni quali il coding e la robotica educativa, l'educazione finanziaria, il CLIL, la didattica per competenze. Diversi docenti hanno partecipato ad attività di formazione sul pensiero procedurale e si apprestano ad acquisire la certificazione Logic Teacher (AICA). Tutte le classi hanno progettato e realizzato UdA per competenze. Nella scuola si svolgono esperienze di classi aperte. Appaiono più innovative le metodologie utilizzate nelle attività extracurricolari. I docenti collaborano nelle interclassi, nei dipartimenti, nei progetti curricolari ed extracurricolari condividendo le metodologie innovative e non.</p>	<p>La collaborazione tra i docenti riguardo all'uso delle tecnologie è stata relativa soprattutto alla gestione di quelle disponibili in classe e del registro elettronico. Risulta modesto l'uso dei laboratori; l'introduzione delle tecnologie è ancora troppo recente e necessita di un'approfondita formazione per poter esplicitare appieno tutte le potenzialità. Le innovazioni metodologiche sono più utilizzate dai docenti con maggiore formazione specifica ed attitudine al cambiamento ma si vanno via via diffondendo.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC857008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,9	53,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	32,4	44,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,1	40,6	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TAIC857008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,2	47,6	55,8
Azioni costruttive	n.d.	40,3	56,2	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	47,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC857008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	46,6	48,3	43,9
Azioni costruttive	29	34,4	36,9	38,3
Azioni sanzionatorie	29	27,8	27,1	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC857008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	55,2	54,8	49,8
Azioni costruttive	29	38,1	40,7	40,6
Azioni sanzionatorie	29	25,3	29,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TAIC857008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,9	47,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	29	34,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34	35,6	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TAIC857008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	65,2	55,9	51,8
Azioni costruttive	n.d.	57,9	41,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,7	35,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TAIC857008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	43,1	42,3	41,9
Azioni costruttive	33	28,7	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	33	30	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TAIC857008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	51,1	48,9	48
Azioni costruttive	25	29	28,2	30,1
Azioni sanzionatorie	38	26,1	28,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,25	1,5	1,1	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,4	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso le attività quotidiane di classe, la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, lo svolgimento di specifiche attività curriculari ed extracurriculari. I comportamenti problematici degli studenti vengono segnalati sul registro di classe come ammonizioni. Nei casi più gravi vengono informate le famiglie e il DS. Tutti gli alunni vengono invitati alla riflessione, spesso in presenza dei genitori, con i quali la scuola si propone di condividere le azioni educative, anche sanzionatorie. Nella scuola secondaria di primo grado, nel caso di sospensioni dalle lezioni, si preferisce, solitamente, la frequenza diurna di un centro per disabili adulti, con il quale è stato sottoscritto un apposito protocollo di intesa, rispetto all'allontanamento dalle lezioni. I comportamenti problematici si manifestano quasi sempre in alunni con difficoltà di apprendimento e/o problematiche familiari. Buoni risultati si sono osservati, nel contenimento di comportamenti scorretti, con la partecipazione degli alunni ad attività progettuali che richiedono una maggiore operatività (es. Progetto "Usare le mani fa volare la mente") e che prevedono la valorizzazione degli alunni in ruoli di responsabilità, con un minore o indiretto uso di competenze strettamente scolastiche e disciplinari. Alcuni di questi alunni hanno partecipato a laboratori didattici realizzati da docenti in organico potenziato.</p>	<p>Va migliorata, in alcuni casi, la capacità di gestione della classe da parte dei docenti. Anche se si è effettuato già un primo intervento formativo per potenziare le competenze dei docenti nel fronteggiare classi difficili e comportamenti problematici e oppositivi, di più difficile gestione nella scuola secondaria di primo grado, in relazione all'età degli alunni, tali competenze richiedono un ulteriore rafforzamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono poco usati, mentre, le tecnologie presenti nelle classi risultano più integrate nelle metodologie didattiche. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Anche se le stesse sono adottate con maggiore frequenza nelle attività progettuali extracurricolari, se ne registra una graduale diffusione. Gli studenti lavorano in gruppi e spesso utilizzano le nuove tecnologie, realizzando ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di specifiche unità di apprendimento trasversali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, anche se vi sono limitati episodi di comportamento scorretto, di più difficile gestione nella scuola secondaria di primo grado. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo attento e viene impiegato molto tempo nel colloquio educativo con gli allievi e nel confronto e condivisione con i genitori di intenti educativi, anche con il coinvolgimento diretto del Dirigente scolastico.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,8	22,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65,1	67,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	11,1	9,7	25,3
Situazione della scuola: TAIC857008		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>E' operativo un GLI per la progettazione e la verifica degli interventi del PAI. Sono incaricate una F.S. e due Referenti per l'Inclusione. Sistematicamente viene effettuata la rilevazione e l'analisi dei bisogni educativo-didattici degli alunni diversabili, DSA e con BES. La compilazione dei PDF, dei PEI e dei PDP avviene regolarmente e, per gli alunni diversamente abili, i GLHO si incontrano in riunioni di sintesi per non meno di tre volte l'anno per il monitoraggio e l'adeguamento dei Piani. Gli insegnanti di sostegno, eventualmente in raccordo con le Ass. Educative, svolgono attività individualizzate e di piccolo gruppo con approcci laboratoriali integrati in classe e in laboratori protetti. Sono stati elaborati progetti extracurricolari finalizzati al recupero e al contrasto della dispersione scolastica, anche con risorse economiche aggiuntive regionali. La continuità tra i diversi ordini di scuola è realizzata con incontri tra docenti e scambi di documenti predisposti secondo modelli condivisi che accompagnano i percorsi formativi degli alunni. Per gli alunni stranieri è stato predisposto un protocollo di accoglienza e sono stati attivati percorsi di alfabetizzazione. Come emerge dai dati rilevati, gli alunni disabili sono ben accolti ed inclusi nelle classi. Gran parte delle famiglie sono soddisfatte delle modalità di inclusione. Viene curata la formazione dei docenti. La scuola partecipa a iniziative finalizzate ed ha costituito una rete di scuole per inclusione.</p>	<p>Si registra un elevato numero di situazioni di cui bisogna occuparsi, con bisogni espressi molto diversi tra loro che necessitano di risorse professionali competenti. Occorre definire precise azioni di prevenzione del disagio (Sportello di ascolto e gruppi di lavoro efficaci).Risulta complessa l'organizzazione e l'armonizzazione delle attività di sostegno e di assistenza educativa.I Servizi esistenti sul territorio hanno difficoltà ad adottare un approccio sistemico che miri alla costruzione del progetto di vita per gli alunni disabili.In particolare l'UTR appare sovraccarico e i tempi di attesa sono lunghi. L'assistenza educativa è stata, fin ora, gestita dall'Ambito con un approccio standardizzato, non sempre condiviso e poco flessibile e con il ricorso ad un'unica tipologia professionale, non sempre di adeguata formazione. Risultano di difficile gestione le prime fasi dell'anno scolastico, nelle quali la forte presenza di personale precario soggetto a turn over, non sempre esperto, e i ritardi e le incertezze nell'assegnazione delle risorse professionali, rendono meno efficace l'inclusione dei bambini disabili e l'organizzazione del servizio di supporto. E' necessaria l'adozione di un modello di PEI e PDF che recepisca le indicazioni ICF e veda un maggior coinvolgimento delle diverse Agenzie. E' necessario sistematizzare lo screening per l'individuazione degli alunni a rischio DSA o ADHD,per il potenziamento e incrementare metodologie innovative (Cooperative Learning)</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:TAIC857008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	91,5	91,8	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	22	21,7	36
Sportello per il recupero	No	8,5	6,6	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	39	30,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	8,5	9,2	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,4	15,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,5	10,2	14,5
Altro	Si	20,3	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	96,4	91,6	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	23,6	20,8	28,2
Sportello per il recupero	No	10,9	9,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	56,4	51,4	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	5,5	9,8	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	27,3	20,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,9	12,1	24,7
Altro	Si	20	20,5	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,1	77,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	20,3	18,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	40,7	28,4	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	44,1	44,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22	13	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	54,2	48,3	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,4	66,8	40,7
Altro	No	1,7	3,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,9	81,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,8	17,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	47,3	44,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	74,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	25,5	19,4	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,8	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	90,9	82,9	73,9
Altro	No	1,8	4,3	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni che presentano BES, non in possesso di Diagnosi o Certificazione, ma che vivono in una situazione di svantaggio socio-culturale ed economico. La capacità di alcuni insegnanti curricolari di predisporre e attuare percorsi personalizzati, mettendo in atto misure "facilitanti"(es: di gruppi di livello all'interno delle classi, l'affiancamento di compagni - tutor),costituisce uno dei punti di forza che contribuisce a favorire il successo formativo nella maggior parte delle situazioni. La presenza dei docenti di potenziamento ha permesso di predisporre prime esperienze di intervento per gruppi di livello per classi aperte. Nella scuola secondaria di I grado, l'organizzazione di corsi di recupero e potenziamento rappresenta una valida strategia di intervento inclusivo. La scuola stimola gli alunni più capaci attraverso la partecipazione a concorsi e competizioni con buoni risultati. La scuola assegna borse di studio e riconoscimenti ai bambini della scuola primaria nei due Comuni. Nel Comune di Fragagnano la Borsa di studio "Tomaselli" premia il miglior alunno della quinta classe utilizzando la cedola di un investimento in titoli di Stato, donati alla scuola da un ex docente. Nel Comune di Sava viene premiato, con una borsa di studio in libri di testo, un bambino di ciascuna classe quinta eletto dai compagni, nell'ambito del premio "Piccoli talenti crescono" dell'associazione "Chiara Melle

Le risorse professionali previste dall'O. dell'Autonomia, per permettere una maggiore individualizzazione degli insegnamenti, porta una efficacia degli interventi di recupero minore rispetto alle aspettative. Molte delle ore di contemporaneità disponibili vengono impegnate, di fatto, nella sostituzione dei docenti assenti. I progressivi riconoscimenti di casi di DSA o di disabilità determina l'alternarsi dell' equilibrio tra le classi. Le esperienze di lavoro in piccolo gruppo, per gruppi di livello o in classi aperte sono presenti ma non diffuse e sistematiche, a causa del maggior onere di lavoro richiesto e delle rigidità del sistema (orario docenti). Le risorse economiche e professionali presenti non sempre consentono la realizzazione tempestiva ed adeguata degli interventi di recupero. L'assenza quasi totale di risorse economiche utilizzabili per il ricorso ad esperti esterni impedisce l'attivazione di supporti, quali lo sportello psicologico. Il numero di alunni per classe non sempre consente una didattica più rispondente ai bisogni degli alunni. E' necessaria una più sistematica valutazione dei risultati conseguiti dagli interventi di recupero, al fine di migliorarne l'efficacia: i PDP redatti formalmente vanno resi più "agiti" nella prassi. Per gli alunni con difficoltà sarebbe necessario ampliare la permanenza a scuola con attività di supporto agli apprendimenti, anche attraverso un recupero motivazionale, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con BES sono sufficienti, ma non sempre efficaci. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare, soprattutto riguardo i Servizi disponibili sul territorio. La capacità, per gli insegnanti di sostegno, di farsi promotori di didattica speciale nelle classi risulta ancora poco incisiva anche per la continua instabilità delle risorse professionali. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per tutti gli studenti che necessitano di inclusione non sono monitorati con adeguata sistematicità. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti, anche se non in tutti i casi, modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono presenti ma non diffusi a livello di scuola, e a volte si riscontrano difficoltà di coordinamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,3	96,9	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	83,1	81,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,9	94,6	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	61	61,6	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	71,2	74,7	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	55,9	59,1	61,3
Altro	Si	15,3	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,2	97,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	74,5	72,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,4	93,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,5	72	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	72,7	74,9	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	43,6	50	48,6
Altro	Si	20	13,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le insegnanti di scuola dell'infanzia e scuola primaria si incontrano durante l'a.s. per progettare attività didattiche comuni, al fine di rendere graduale e armonico il passaggio da un grado d'istruzione all'altro. A fine anno, tali incontri si finalizzano alla conoscenza delle situazioni degli alunni che affronteranno il passaggio. Questi ultimi incontri sono estesi alla scuola dell'infanzia privata del comune di Fragnano. Vengono richieste informazioni anche per gli allievi che hanno frequentato nella scuola dell'infanzia afferente all'altro I.C. nel comune di Sava. Questo al fine di consentire la formazione delle classi primarie secondo criteri di equi-eterogeneità. Analoghe attività vengono svolte dal docenti della primaria e della secondaria di primo grado nel comune di Fragnano, con la realizzazione di una giornata di presentazione e accoglienza nella scuola secondaria di primo grado. E' stato siglato un protocollo di intesa per favorire la continuità con la scuola secondaria di primo grado nel comune di Sava. Si è sviluppato un lavoro comune in rete di scuole del territorio. Nella scuola secondaria di primo grado si svolgono incontri di orientamento. La scuola per garantire la continuità educativa tra studenti attua diverse iniziative curriculari e non. Quest'anno, per esempio, tra le diverse attività svolte è stato realizzato un musical che ha visto la collaborazione tra docenti ed alunni dei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto.</p>	<p>Nella scuola primaria di Sava manca la possibilità di una quotidiana condivisione dei percorsi e dei progetti con i docenti della scuola secondaria appartenente all'altro I.C. Vi è collaborazione tra i due istituti assicurata dalle insegnanti referenti delle due scuole e dal dialogo diretto dei Dirigenti. Gli interventi di continuità finora attuati hanno una loro efficacia, ma sicuramente un loro potenziamento è necessario. Occorre una maggiore e più concreta disponibilità alla collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola e una migliore interiorizzazione dell'idea alla base dell' istituto comprensivo e del curricolo verticale, con i suoi progressivi traguardi di apprendimento.</p> <p>Non sempre i dati raccolti si rivelano sufficienti ad assicurare una formazione più omogenea delle classi, anche a causa della giovane età degli alunni e della conseguente non ottimale predittività delle osservazioni effettuate dai docenti.</p> <p>Molto difficile appare l'attività di continuità e raccordo con la scuola superiore a causa della notevole dispersione dell'offerta formativa sul territorio.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	80	84,1	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	49,1	44,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	60	56,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,2	25,1	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	74,5	70,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	72,7	75,4	74
Altro	Si	21,8	20,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/pleSSI della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha predisposto un modello articolato per il consiglio orientativo che viene formulato dai consigli di classe della scuola secondaria di primo grado e le cui indicazioni sono seguite da un elevato numero di studenti. Attività di orientamento in uscita sono riservate alle classi terze di scuola secondaria di primo grado e prevedono: la presentazione dei corsi studio, offerti dalle scuole secondarie di secondo grado, la diffusione di materiale illustrativo, un incontro di orientamento generale alla scuola superiore tenuto dal Dirigente scolastico con il coinvolgimento delle famiglie. Vengono effettuate per l'orientamento in ingresso, diverse attività informative, open day, incontri con il Dirigente scolastico, predisposizione di opuscoli che illustrano l'offerta formativa della nostra scuola. Gli alunni partecipano talvolta ad eventi organizzati dalle scuole. Per l'orientamento al territorio e alle realtà produttive sono state realizzate visite guidate riguardanti impianti fotovoltaici e impianti eolici (classi terze secondaria di primo grado) e visite a masserie, frantoi, panifici, cantine vinicole, per gli alunni della scuola primaria. I docenti propongono attività finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nell'ambito delle attività programmate nelle diverse discipline.</p>	<p>Non sono stati predisposti strumenti per il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di primo grado a causa dell'elevata dispersione sul territorio provinciale delle iscrizioni. I percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni vanno sistematizzati, estesi e le attività rese più consapevoli, intenzionali e documentate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi, anche se è da consolidare, si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terminali e anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, anche se in maniera non sistematica e formalizzata. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse corsi di studio superiore, sono coinvolti in attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non ha ancora strutturato un monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è costituita da plessi con una grande tradizione sul territorio alcuni dei quali sono attivi fin dalla nascita dell'istruzione elementare nei rispettivi paesi. Pertanto hanno, presso l'utenza, il prestigio e l'apprezzamento meritato in più di un secolo di attività. La missione dell'istituto si è definita in modo più chiaro dallo scorso anno e consiste nel "Costruire una comunità scolastica che riflette e apprende, nell'ottica del continuo miglioramento e delle innovazioni didattiche e metodologiche, anche attraverso l'uso attento delle tecnologie e la costante attenzione all'inclusione; formare bambini e ragazzi con «gli occhi aperti» sul mondo, competenti, responsabili e consapevoli." La mission è chiara al DS e ai componenti lo staff e la condivisione e la chiarezza della direzione di marcia va aumentando per tutte le componenti della scuola. In questa direzione va lo sforzo organizzativo di un valido piano di formazione dei docenti, le dotazioni tecnologiche in ogni aula, l'istituzione di una sezione di scuola infanzia pionieristica per l'uso delle tecnologie con l'installazione di LIM e con la disponibilità di tecnologie per coding e microrobotica educativa, l'adesione alla rete LOGIC. Sul fronte dell'inclusione la scuola ospita 36 alunni disabili, ha una FS dedicata, progetti di inclusione, protocolli di intesa con enti, istituzioni, associazioni ed ottiene da diversi anni finanziamenti regionali per progetti relativi al contrasto alla dispersione scolastica.</p>	<p>La recente costituzione dell'istituto comprensivo (dall'a.s.2012/2013,) distribuito su sette plessi e due Comuni, non ha consentito il consolidamento di un'unica mission condivisa all'interno della comunità scolastica. La scuola si è incamminata lungo un percorso di conoscenza reciproca e condivisione all'interno della componente docente. Dallo scorso anno si sono costituiti Dipartimenti per aree disciplinari e crescono le esigenze di incontri di programmazione condivisa tra i plessi dello stesso ordine di scuola. Permangono diverse modalità di lavoro ed una bassa conoscenza reciproca che non facilitano la condivisione. Il contesto socio culturale di riferimento non rende semplice il compito della identificazione chiara da parte dell'utenza delle peculiarità della scuola, anche in considerazione dell'ordine di scuola del primo ciclo.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Riguardo agli obiettivi didattici la pianificazione avviene attraverso la redazione del POF e del curricolo verticale e la programmazione annuale. Nei diversi ordini di scuola si svolgono riunioni di programmazione didattica condivisa in intersezione, interclasse o consiglio di classe, con diverse periodicità. In questo ambito e nelle riunioni di dipartimento, viene monitorato il raggiungimento degli obiettivi didattici, attraverso la progettazione e l'analisi dei risultati di prove di verifica periodiche e prove comuni per classi parallele. Momenti utili alla valutazione del lavoro svolto e alla rendicontazione alle famiglie sono le numerose manifestazioni che si svolgono a conclusione di attività o progetti. Di particolare rilevanza è lo svolgimento delle prove Invalsi e la lettura e l'analisi dei risultati, oltre allo svolgimento degli scrutini quadrimestrali. Viene svolto un monitoraggio dei progetti extracurricolari che vengono documentati attraverso relazioni e prodotti finali. Riguardo agli obiettivi organizzativi e gestionali la pianificazione, il monitoraggio e il controllo avvengono nell'ambito di: riunioni apposite, iniziali di programmazione e finali di riflessione e proposte; di consegna di una nomina con indicazione dettagliata di aree e compiti; di contatti continui telefonici e con posta elettronica. Il sito web della scuola consente di raccogliere la documentazione (anche in un'area riservata) e rendere evidenti obiettivi e grado di raggiungimento.

Manca un vero controllo di gestione basato su deleghe, autonomia e monitoraggio preordinato e documentato. In generale vi è difficoltà a documentare il lavoro svolto sia in ambito didattico che organizzativo. Non tutti sono autonomi nell'ambito della delega ma chiedono spesso indicazioni e rassicurazioni a causa della pregressa abitudine a svolgere compiti poco definiti, occupandosi del necessario su indicazioni del DS impartite nell'ambito di riunioni settimanali. Prevalso in molti docenti, in relazione alla loro formazione e al grado di scuola, l'aspetto del "fare", rispetto a quelli di progettare, pianificare, verificare, analizzare, modificare, documentare, sia in ambito didattico che organizzativo, ma si colgono numerosi segnali di miglioramento.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27	28,1	26,5
	Tra 500 e 700 €	36,5	36	32,5
	Tra 700 e 1000 €	31,7	25,4	28,8
	Più di 1000 €	4,8	10,6	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC857008	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TAIC857008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,08	70,1	71,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,92	29,9	28,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TAIC857008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	42,31	55,3	66,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TAIC857008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	69,23	75,3	74,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TAIC857008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,82	30	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TAIC857008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	27,78	34,5	40,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TAIC857008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,7	93,7	90,5
Consiglio di istituto	No	12,7	18,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,9	32,1	34,3
Il Dirigente scolastico	Si	17,5	11,9	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	12,1	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,5	14,8
I singoli insegnanti	No	1,6	4,5	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TAIC857008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,6	77,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54	57,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,6	1,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	30,2	26,1	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	12,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,9	8,3	10
I singoli insegnanti	No	0	0,9	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TAIC857008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	60,3	55,5	51,3
Consiglio di istituto	No	1,6	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	73	64,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,1	7,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,8	4,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,9	18	12,6
I singoli insegnanti	No	27	30,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

Istituto:TAIC857008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	49,2	53,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	54	49	32
Il Dirigente scolastico	No	11,1	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,6	4,7	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,9	60	65,3
I singoli insegnanti	Si	7,9	9,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TAIC857008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	88,8	89,9
Consiglio di istituto	No	3,2	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	31,7	37,5	35,9
Il Dirigente scolastico	No	15,9	15,3	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	6,7	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,9	35,1	35,3
I singoli insegnanti	No	0	0,9	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TAIC857008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	87,3	80,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	66,7	74,6	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,2	1,1	2
Il Dirigente scolastico	Si	23,8	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	7	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TAIC857008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,4	25,6	24,1
Consiglio di istituto	No	47,6	62,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,7	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	73	69,9	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27	19,3	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	3,8	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TAIC857008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,2	30,3	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	46	46,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	27	22,7	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,5	12,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46	45,4	42,1
I singoli insegnanti	No	14,3	15,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TAIC857008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	98,4	95,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	12,7	6,1	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	38,1	35,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,9	19,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19	15,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,2	7,4	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TAIC857008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	46,52	54,2	50,1	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,8	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	53,48	27,3	33,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,4	15,6	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TAIC857008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	96,57	40,2	42,1	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,43	7,5	8,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	30,2	31,5	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	23,7	20,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Docenti: la divisione dei compiti avviene nell'ambito di nomine formali.</p> <p>Collaboratori scolastici: i compiti assegnati sono indicati nell'ordine di servizio annuale e richiamati in alcune circolari scaturenti dalla necessità di gestire conflitti; vi sono collaboratori che manifestano comportamenti improntati al massimo impegno e disponibilità.</p> <p>Assistenti amministrativi: i compiti vengono assegnati all'inizio d'anno, ma sono comunque ritenuti da tutti eccessivi, come si evince dai questionari di autovalutazione, in relazione alla carenza di organico e alla necessità di adeguarsi a continue innovazioni tecnologiche e delle procedure; alcuni hanno competenze molto avanzate e svolgono il lavoro con autonomia coprendo diverse aree di attività.</p>	<p>Docenti: Vi è qualche difficoltà nel riconoscimento di leadership intermedie da parte dei docenti.</p> <p>Collaboratori scolastici: vi sono alcuni conflitti tra il personale sulla divisione dei compiti e malcontento sulla gestione dei turni e del lavoro straordinario. Vi è la presenza di personale con funzioni limitate per motivi di salute, ma anche di alcuni con maggiori competenze specifiche (tecnologia, piccola manutenzione). Vi è carenza di personale addetto alla vigilanza a causa della esternalizzazione dei servizi di pulizia con la decurtazione di 4 unità di personale. Appare poco definita e interiorizzata la funzione di assistenza di base per gli alunni disabili e per i bambini non ancora autonomi nell'uso dei servizi igienici, nonostante la gran parte del personale sia beneficiario dell'art.7.</p> <p>Assistenti Amministrativi: talvolta vi è la necessità di sopperire al lavoro di colleghi assenti e la redistribuzione dei compiti non svolti appare comunque gravosa e sgradita. Non vi è uniformità nel livello di competenze possedute e vi è necessità di maggiore formazione. Si registra una generale carenza di personale rispetto al lavoro da svolgere e di spazi di lavoro ulteriori e più funzionali.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TAIC857008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	5,98	6,88	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TAIC857008 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	7109,25	8731,65	8155,83	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TAIC857008 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	35,55	65,14	57,18	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TAIC857008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	,98	18,71	15,5	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TAIC857008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	20,6	22,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,5	16,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	15,9	12,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	36,5	37,1	48,5
Lingue straniere	0	30,2	21,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,2	4,5	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	41,3	41,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	25,4	26,7	27,3
Sport	1	20,6	20	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,9	17,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	28,6	17,1	17
Altri argomenti	0	9,5	13,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TAIC857008 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,33	1,3	1,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TAIC857008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	29,37	40,4	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TAIC857008 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TAIC857008
Progetto 1	Per contrastare la dispersione scolastica
Progetto 2	Per migliorare l'inclusione scolastica di alunni con BES
Progetto 3	Per consentire un approccio alle diverse discipline sportive da parte di tutti gli alunni

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	49,2	40,7	25,1
	Basso coinvolgimento	27	22,9	18,3
	Alto coinvolgimento	23,8	36,4	56,6
Situazione della scuola: TAIC857008		Nessun coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vi è una discreta coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse del FIS. Il pagamento del personale interno con cedolino unico fa sì che tale realtà non si evinca facilmente dal programma annuale, nel quale compaiono pochi progetti dotati di spesa autonoma. Il personale esterno viene coinvolto quasi esclusivamente nell'ambito dei progetti PON. La scelta della dirigenza nella predisposizione del programma annuale è stata quella di allocare le risorse sui progetti utilizzando sostanzialmente pochi macroprogetti. La progettazione della scuola risulta, nei fatti, ampia e condivisa.</p>	<p>La presenza di sette plessi, due Comuni, tre diversi ordini di scuola, fa sì che ci sia necessariamente una "distribuzione" di risorse, comunque esigue, che possa ricadere a beneficio delle diverse utenze, ma che non favorisce la concentrazione su obiettivi prioritari. Ciò è amplificato dalla diversa contribuzione al funzionamento e all'offerta formativa della scuola da parte dei due comuni (in un rapporto di 1 a 5).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono sempre più interiorizzate e condivise nella comunità scolastica, mentre è da migliorare rispetto alla condivisione con le famiglie e il territorio. Tale condivisione non è favorita dalla recente costituzione dell'istituto comprensivo su 2 comuni e 7 plessi. La discontinuità nella dirigenza negli ultimi 5 anni non ha favorito l'identificazione della direzione di marcia. L'istituto comprensivo si sta dotando gradatamente di modalità e di strumenti per il monitoraggio e il controllo. Vi sono evidenze di miglioramento rispetto alla capacità di documentazione del lavoro svolto. La dimensione della scuola rende indispensabile una capacità di raccolta e di elaborazione di grandi moli di dati, non ancora largamente diffusa ed in via di costruzione. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Risulta difficile per le funzioni strumentali e per i coordinatori di dipartimento seguire le attività riguardanti i due Comuni. E' duplicata la sola funzione strumentale relativa all'inclusione, per non rendere eccessivamente esiguo il compenso del lavoro svolto. Per il personale amministrativo si risente di un sovraccarico di lavoro e di una scarsa chiarezza di compiti, anche a causa dell'organico ridotto. Vi sono ottime professionalità ma non tutti hanno una formazione adeguata alle innovazioni tecnologiche e delle procedure amministrative e condizioni personali che favoriscano il massimo rendimento. Le risorse economiche e materiali sono convogliate in buona parte nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto anche se resiste negli organi collegiali una impostazione distributiva e dispersiva, pur giustificata dalla molteplicità di plessi, comuni, ordini di scuola, presenti ciascuno con la propria specificità, utenza ed esigenze.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TAIC857008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,1	2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TAIC857008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	27	30,6	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,6	3,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	20,6	11,9	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	11,1	8,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	27	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	30,2	31,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	1	14,3	11,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,6	0,9	2,2
Orientamento	0	4,8	1,3	1,2
Altro	0	11,1	7,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TAIC857008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	48,85	37,6	36,5	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TAIC857008 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	13,98	37,7	50,7	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TAIC857008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,35	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone numerose attività di formazione (oltre le 100 ore nell'a.s.2015-2016), sia con organizzazione autonoma sia accedendo alla formazione proposta da associazioni, enti, Miur e condivisa in rete con altri istituti. Alcuni docenti accedono ai permessi di 150 ore per il diritto allo studio per seguire corsi universitari, master, specializzazioni. Le tematiche della formazione sono inerenti alle tecnologie, alla didattica per competenze, alla valutazione, alla didattica delle discipline, all'inclusione di bambini disabili, con Dsa, con Bes nel senso più ampio, comprendendo gli allievi con difficoltà di comportamento e svantaggio. Si riscontra una generale ricaduta positiva nelle pratiche didattiche e nella professionalità dei docenti anche se ancora da migliorare. Per il personale ATA vengono svolti corsi per la sicurezza e il primo soccorso allo scopo di ampliare il servizio interno di prevenzione e protezione. Per il personale amministrativo si effettua l'aggiornamento con risorse interne su procedure, registro elettronico, trasparenza, dematerializzazione, oltre a qualche corso specifico a cui alcuni assistenti amministrativi hanno potuto accedere, organizzato da enti esterni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Appare difficile la calendarizzazione delle attività di formazione organizzate dalla scuola, per gli impegni concomitanti di riunioni, attività collegiali, attività di programmazione, progetti extracurricolari. Si sono individuati i primi mesi dell'anno scolastico e il mese di giugno per i docenti della primaria, come spazi disponibili per la formazione. L'esiguità dei finanziamenti disponibili comporta una riduzione del numero di ore programmate per le singole tematiche o l'impossibilità di ripetizione del corso per consentire la partecipazione dei docenti in gruppi più contenuti nel numero e più funzionali all'efficacia degli apprendimenti. La ricaduta sulla didattica è generalmente presente in misura maggiore nei docenti più predisposti al cambiamento ed alla innovazione. Vi è qualche difficoltà nella sostituzione dei docenti che usufruiscono dei permessi per aggiornamento. Il personale amministrativo necessiterebbe, in parte, di una riconversione professionale per la necessità di cambiare le procedure relative al piano per la trasparenza. Inoltre la figura dell'assistente amministrativo deve evolversi verso una maggiore autonomia essendo ridotti i compiti meramente esecutivi.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola ha predisposto un format per raccogliere il curriculum dei docenti che è stato compilato al termine dello scorso a.s. e viene proposto ai docenti che vengono inseriti annualmente nell'organico dell'Istituto comprensivo. Il curriculum viene utilizzato per l'assegnazione degli incarichi e anche per l'assegnazione dei docenti alle classi, in casi specifici. Le competenze degli insegnanti vengono valorizzate attraverso il coinvolgimento in incarichi aggiuntivi, incarichi di funzione strumentale, referenze, incarichi di coordinamento. I docenti consegnano alla scuola la documentazione inerente ai corsi frequentati ed esperienze formative svolte, che viene inserita nel fascicolo personale. Sono stati definiti i criteri per la valorizzazione che porteranno alla attribuzione della premialità prevista dalla L.107/2015.</p> <p>Le competenze dei collaboratori scolastici acquisite attraverso la frequenza di corsi di ASPP vengono valorizzate attraverso l'assegnazione di incarichi relativi alla sicurezza nella scuola. Le loro competenze personali vengono valorizzate utilizzandoli nell'effettuazione di lavoro straordinario nel quale tali competenze sono richieste (es. supporto tecnico per manifestazioni, piccola manutenzione). Le competenze del personale amministrativo vengono valorizzate affidando incarichi di maggiore responsabilità, come ad esempio la sostituzione del DSGA.</p>	<p>Manca una gestione informatizzata dei curricula e ne deve essere reso più sistematico l'aggiornamento.</p> <p>La definizione dei criteri di valorizzazione dei docenti al termine dell'a.s. 2015/2016 costituisce un depotenziamento della sua efficacia ai fini del miglioramento e crea alcune problematiche aggiuntive nella corretta attribuzione. La assoluta novità dell'utilizzo della leva premiale avrà un impatto non attualmente prevedibile sulle dinamiche interne al corpo docente, quantunque si gestisca in maniera trasparente e misurata.</p> <p>Le risorse economiche disponibili per la valorizzazione del personale non docente sono quasi inesistenti.</p>
---	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TAIC857008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	69,8	60,9	53,5
Curricolo verticale	Si	73	62,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	52,4	54,6	48,9
Accoglienza	No	66,7	64,3	60,5
Orientamento	No	65,1	64,5	71,1
Raccordo con il territorio	No	55,6	66,7	65
Piano dell'offerta formativa	No	76,2	82,2	84,7
Temi disciplinari	Si	31,7	31,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	28,6	33	29,3
Continuità	Si	71,4	75,3	81,7
Inclusione	Si	85,7	85,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	6,3	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	10,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	17,5	22,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	61,9	59,3	57,1
Situazione della scuola: TAIC857008		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TAIC857008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	91	9,7	6,8	6,9
Curricolo verticale	91	15,5	9,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,5	6,6	6,6
Accoglienza	0	8,7	7,2	7
Orientamento	0	4,1	3,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	3	3,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	7,7	6,5	7
Temi disciplinari	91	5,7	4,6	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	3,9	4,1
Continuità	91	8,2	6,9	9,4
Inclusione	11	7,7	8,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha costituito quattro Dipartimenti per aree disciplinari verticali, con la partecipazione di docenti dei diversi ordini di scuola. Mentre l'adesione al Dipartimento dei docenti di scuola secondaria di primo grado è dettata dalla disciplina insegnata, l'adesione dei docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia è stata lasciata alla libera scelta dei docenti, favorendo il bilanciamento tra i vari gruppi. I Dipartimenti sono coordinati da docenti di scuola primaria individuati tramite nomina formale ed assegnatari di una piccola incentivazione forfettaria nella contrattazione d'istituto. I Dipartimenti si sono riuniti talvolta nel grande gruppo, ma talvolta in gruppi distinti per grado di scuola e spesso si nota una spontanea riaggregazione orizzontale. Alcuni argomenti non previsti nella tabella 3.6.b.1 per i gruppi di lavoro sono stati affrontati nelle riunioni di interclasse o in apposite riunioni di dipartimento, come ad esempio le attività di accoglienza. I dipartimenti si sono riuniti 6 volte nell'anno scolastico producendo, oltre al verbale di riunione, alcuni materiali, come ad esempio le prove comuni per classi parallele e le griglie di valutazione. Altri argomenti affrontati sono stati: il curricolo verticale, l'analisi dei risultati delle prove Invalsi, le proposte di adozione dei libri di testo, proposte per l'aggiornamento e proposte per progetti extracurricolari. Sono costituiti gruppi di lavoro su specifiche tematiche e compiti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il lavoro dei dipartimenti ha ancora caratteristiche sperimentali e non sempre l'organizzazione è stata efficace. Le maggiori difficoltà sono ascrivibili alla presenza di tre diversi ordini di scuola e la dispersione della scuola su sette plessi e due Comuni. Non sempre i coordinatori dei dipartimenti hanno saputo/potuto esercitare una leadership funzionale all'efficacia del lavoro da svolgere, anche a causa della novità della modalità operativa. Nella riunione finale di dipartimento sono state formulate proposte per una miglior organizzazione nel prossimo anno scolastico. I gruppi di lavoro costituiti vedono la partecipazione di pochi docenti che finiscono per concentrare molti compiti e responsabilità. Non tutti hanno un buon grado di autonomia e necessiterebbero della presenza costante e improponibile del Dirigente scolastico in funzione di coordinamento, conduzione, indirizzo e mediazione. Non sempre i docenti partecipano ai gruppi di lavoro preparando le riunioni in relazione ai compiti, con conseguente difficoltà nella produttività delle riunioni e nella produzione di documenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono in gran parte ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale, pur nella esiguità del compenso incentivante disponibile nella contrattazione di istituto, tenendo conto per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute, con la novità dell'utilizzo del bonus premiale, ancora da valutare nel suo impatto e nella sua efficacia. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare, come anche l'organizzazione dei gruppi di lavoro. Sono disponibili spazi per la condivisione di materiali didattici (sito web: area riservata), anche se la varietà, qualità dei materiali e la tempestività della pubblicazione è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti sono presenti ma non difficoltosi a causa della dispersione sul territorio dei plessi e della presenza di diversi ordini di scuola.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,5	15,3	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	49,2	49,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	28,6	26,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,7	9	16,7
Situazione della scuola: TAIC857008		Nessuna partecipazione a reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	59,6	60,2	63,8
	Capofila per una rete	26,3	27,3	25,7
	Capofila per più reti	14	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC857008	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,1	27,3	20
	Bassa apertura	7	5,3	8,3
	Media apertura	17,5	15,4	14,7
	Alta apertura	47,4	52	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TAIC857008	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TAIC857008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	52,4	55,1	56
Regione	n.d.	15,9	14,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	4,8	16	18,7
Unione Europea	n.d.	28,6	19,1	7
Contributi da privati	n.d.	7,9	3,4	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	36,5	38,2	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TAIC857008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	22,2	19,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	19	16,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	79,4	74,6	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	15,9	8,8	10,1
Altro	n.d.	17,5	17,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:TAIC857008 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	49,2	46,1	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	28,6	25,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	36,5	37,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	14,3	11,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	15,9	7	9,7
Orientamento	n.d.	4,8	8,8	12
Inclusione studenti con disabilita'	n.d.	17,5	14,4	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	3,2	6,1	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	17,5	16,6	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	11,1	13	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	6,5	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	19	21,3	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	49,2	51,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,4	19,1	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,1	1,7
Situazione della scuola: TAIC857008	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TAIC857008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	33,3	28,1	29,9
Universita'	No	63,5	60,4	61,7
Enti di ricerca	No	7,9	5,6	6
Enti di formazione accreditati	No	28,6	20,2	20,5
Soggetti privati	No	14,3	20,4	25
Associazioni sportive	No	71,4	62,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	65,1	62,5	57,6
Autonomie locali	Si	47,6	56	60,8
ASL	No	50,8	42,5	45,4
Altri soggetti	Si	15,9	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TAIC857008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	55,6	66,7	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha attivato numerosi accordi di rete con altre scuole del territorio per la formazione, la co-progettazione e la condivisione di azioni che mirano a migliorare la qualità generale del sistema di istruzione comunale e territoriale. Ha inoltre aderito ad una rete regionale con l'AICA e l'ANFOR per lo sviluppo e la certificazione di competenze in materia di Coding e Computational Thinking, aderendo alla rete Logic. La scuola sottoscrive protocolli di intesa con altre scuole e con associazioni del territorio per specifiche attività: formazione per addetti al primo soccorso, realizzazione di costumi di scena e rifinitura tendaggi, condivisione progetti extracurricolari, continuità, acquisti.</p> <p>La scuola ha un'ottima collaborazione con gli enti territoriali con incontri che sono formalizzati a livello di ambito territoriale per i servizi di integrazione scolastica. I rapporti con le associazioni arricchiscono l'offerta formativa della scuola come, ad esempio, la possibilità di fruire di un'ampia e articolata proposte formative sulla legalità, l'educazione, la famiglia, il bullismo e il cyberbullismo dell'associazione "Chiara Mele".</p>	<p>Il lavoro di creazione di reti e di condivisione in quest'ambito di progettualità e di azioni concrete è utilissima, molto interessante ma richiede uno sforzo aggiuntivo veramente notevole da parte della dirigenza e delle figure di riferimento, già oberate dal lavoro di coordinamento interno. Occorre aumentare il numero di docenti con competenza nella relazione con le altre scuole, enti ed associazioni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TAIC857008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	21,97	25,5	26,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	6,5	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21	18,9	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	50	55,8	59,2
	Alto livello di partecipazione	22,6	21,3	13,2
Situazione della scuola: TAIC857008		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TAIC857008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TAIC857008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	5,9	11,2	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	15,9	12,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	66,7	74,2	76,1
	Alto coinvolgimento	17,5	13,5	11,9
Situazione della scuola: TAIC857008		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è molto alta nei colloqui individuali con le insegnanti, che vanno ben al di là dei colloqui formalizzati e periodici. Ogni mattina i genitori accompagnano e prelevano i figli da scuola e talvolta si soffermano a parlare con gli insegnanti. Nella scuola secondaria di primo grado, in caso di problematiche specifiche dei loro figli, i genitori vengono invitati ad un colloquio con insegnanti, coordinatori o con il DS.</p> <p>Solitamente sono disponibili ad essere coinvolti in un ausilio alla realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa. Sono disponibili, se richiesto, ad affiancare i docenti nell'accompagnamento a visite guidate. I rappresentanti eletti negli organi collegiali partecipano generalmente con assiduità agli incontri previsti.</p> <p>La scuola realizza alcuni incontri/conferenze per le famiglie (orientamento, problematiche educative/psicologiche, ambiente...), ma non veri e propri corsi di formazione.</p>	<p>La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è vista prevalentemente in chiave individualistica.</p> <p>Il livello culturale delle famiglie non sempre favorisce una partecipazione propositiva alla definizione dell'offerta formativa o dei documenti rilevanti per la vita scolastica e costituisce un ostacolo anche nella fruizione di modalità elettroniche di comunicazione, come ad esempio l'iscrizione on-line, nella quale la richiesta di assistenza è quasi totale. Ancora non è disponibile l'accesso delle famiglie al registro elettronico, anche se è previsto nel Piano triennale per la trasparenza e l'integrità, a causa della ancora non omogenea opportunità e facilità di accesso alla rete Internet nelle diverse sedi, che possa sempre consentire un aggiornamento tempestivo da parte dei docenti.</p> <p>I rappresentanti eletti hanno generalmente difficoltà a svolgere un ruolo propositivo negli organi collegiali. In particolare nei consigli di interclasse e intersezione il ruolo di rappresentante dei genitori è visto più in funzione di ausilio in occasione di particolari attività. Non tutti i docenti sono, di contro, preparati ad accogliere e incoraggiare un comportamento più propositivo dei genitori, vissuto talvolta come indebita ingerenza. Occorre costruire la cultura della rendicontazione sociale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarla, in particolare come ricaduta di attività di formazione dei docenti. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
monitoraggio sulla percezione da parte dei docenti delle prove comuni a.s. 2015-2016	PROVE COMUNI.pdf
Dichiarazioni di utilizzo di metodologie innovative e tecnologie a.s. 2015-2016	METODOLOGIE INNOVATIVE E TECNOLOGIE.pdf
Uso delle tecnologie e dei laboratori	Dati relativi all'uso delle Tecnologie e dei Laboratori rilevati dal questionario DOCENTI dell' I.C. "Bonsegna-Toniolo".pdf
Uso delle tecnologie e dei laboratori	Dati relativi all'uso delle Tecnologie e dei Laboratori rilevati dai questionari GENITORI.pdf
Uso delle tecnologie e dei laboratori	Dati relativi all'uso delle Tecnologie e dei Laboratori rilevati dai questionari ALUNNI del Plesso "De Amicis" di scuola secondaria di 1° dell' I.C. "Bonsegna-Toniolo".pdf
livello di individuazione della missione, scelta delle prioritari e loro condivisione interna e esterna	INDICATORI RAV RELATIVI ALL'AREA MISSIONE ED OBIETTIVI PRIORITARI.pdf
monitoraggio formazione docenti a.s. 2015-2016	formazione 2015-2016 .pdf
monitoraggio corsi formazione a.s. 2015/2016	ALCUNI DATI RELATIVI AL MONITORAGGIO DEI CORSI DI FORMAZIONE SEGUITI DAI DOCENTI NELL.pdf

5 Individuazione delle priorità'


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire la % di alunni collocati nelle fasce basse di valutazione	Contenere entro il 20% alunni in uscita con voto 6 nella sec.1° ed entro il 10% nella primaria in Italiano, matematica, inglese
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave	Diminuire del 10% la numerosità dei livelli D e C negli indicatori della certific. di competenze per la comunicazione in madrel., in L2,in matem
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola, impegnata in un'azione di miglioramento complessivo di tutti i processi a gestione interna contenuti nel RAV, ha scelto le priorità valutando l'impatto sul miglioramento della qualità complessiva della scuola, la fattibilità del raggiungimento del traguardo e la maggiore possibilità di controllo dei processi più direttamente ad essi associati. Pur non trascurando affatto le azioni rivolte agli alunni con maggiori potenzialità e merito, né l'apporto paritario e concorrente di tutte le discipline e competenze, riteniamo che il ruolo prioritario della scuola pubblica del primo ciclo sia quello di garantire che tutti gli alunni acquisiscano le competenze fondamentali e indispensabili di alfabetizzazione più direttamente riferite alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese. Il raggiungimento di tali traguardi genererà una ricaduta positiva sui risultati delle prove INVALSI, anche nell'ottica della diminuzione della variabilità interna, sugli apprendimenti relativi a tutte le discipline e sugli esiti a distanza. Inoltre, il miglioramento degli esiti degli alunni delle fasce deboli consentirà un aumento dell'efficacia generale dell'insegnamento, a causa della ridotta necessità di differenziazione dei percorsi, con una ottimizzazione dei tempi, un innalzamento degli obiettivi proposti alle classi e un miglioramento della gestione delle stesse, a vantaggio di tutti gli alunni.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere operativo il Curricolo Verticale con la progettazione di UdA per competenze, monitorate e valutate con idonei strumenti
		Incrementare corsi di recupero in matematica e in italiano

		Sistematizzare l'utilizzo di prove oggettive comuni per classi parallele per il monitoraggio continuo del processo di insegnamento/apprendimento
		Aumentare la consapevolezza della responsabilità di tutti nello sviluppo del profilo di competenze in uscita, anche ai fini della certificazione
✓	Ambiente di apprendimento	Incrementare l'uso delle tecnologie per il miglioramento della didattica e di metodologie innovative.
		Incrementare la flessibilità nell'orario di lezione in funzione delle attività per classi aperte e/o gruppi di livello
✓	Inclusione e differenziazione	Potenziare il recupero delle fasce più deboli con un'organizzazione più flessibile, diversi setting d'aula e il cooperative learning
		Migliorare la progettazione di Pdf e Pei nella logica Icf, garantendone il continuo monitoraggio; sistematizzare lo screening per i Dsa
		Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento
		Ottimizzare l'utilizzo dell'organico potenziato e di sostegno a supporto della personalizzazione dei percorsi di apprendimento per le fasce deboli
✓	Continuità e orientamento	Potenziare le attività di continuità e orientamento per migliorare il successo formativo degli alunni
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aumentare la ricaduta delle attività di formazione dei docenti nelle attività scolastiche
		Utilizzare quote di premialità per valorizzare il raggiungimento dei traguardi proposti
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sistematizzare la condivisione e il confronto all'interno delle reti di ambito e di scopo per il miglioramento complessivo dell'O.F. del territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sono stati prescelti gli obiettivi di processo più direttamente collegati ai traguardi proposti. La scuola è impegnata a rendere operative le Indicazioni nazionali con un'ulteriore riflessione sul curricolo, la focalizzazione sulle competenze chiave, la produzione di documenti utili alla progettazione mirata allo sviluppo delle stesse, al continuo monitoraggio dei processi che progressivamente devono portare ai traguardi, alla documentazione puntuale degli esiti.

La scuola si prefigge di garantire il successo formativo di tutti gli alunni attraverso azioni dirette, quali quelle relative alle attività di recupero e a tutte le azioni di inclusione elencate, ed azioni indirette, quali quelle sulla formazione, sulla premialità, sulla progettazione e sulla documentazione. E' indubbio infatti che docenti meglio formati e valorizzati nell'impiego della loro professionalità a favore del raggiungimento dei traguardi proposti, che svolgono azioni consapevoli, intenzionalmente progettate, monitorate e valutate, che prevedono l'utilizzo di strategie diversificate e innovative, con flessibilità e nel confronto con i colleghi anche delle scuole in rete, possano ottenere migliori risultati per il successo formativo di tutti, con particolare riguardo alle fasce deboli.